

**BORGO VITTORIA**

**DAI FASTI AL DEGRADO**

**N**ella storia di Torino il quartiere Borgo Vittoria è stato "cuore pulsante" della città, particolarmente vitale nel periodo della prima immigrazione proveniente dal Sud Italia. Da sempre le abitazioni di via Stradella, largo Giachino, via Tesso, via Orvieto e via Verolengo, in pieno stile architettonico di fine Ottocento e inizio Novecento, sono simbolo e preziosa testimonianza del periodo storico in cui il territorio è andato lentamente formandosi. Negli anni quest'area e, in particolare via Giachino, è diventata sede di numerose strutture industriali, mentre oggi è una zona ad alta densità di traffico, con numerosi esercizi commerciali, aperta e disponibile ad accogliere gli stranieri. La fisionomia originale del quartiere, la sua storia e un'architettura così ricca e affascinante, oggi riescono con fatica a essere preservate.

Regalare alla zona grande dignità e valore storico è uno degli intenti del comitato spontaneo Dora Spina 3, composto da abitanti del quartiere, i quali avvertono nella loro quotidianità non pochi disagi. Nello specifico, il comitato si impegna a sensibilizzare le istituzioni a prestare attenzione a quello che per loro è un vero e proprio degrado architettonico. Per alcuni, poi, la costruzione del quartiere popolare Spina 3 ha rovinato in gran parte l'atmosfera creata dalle antiche palazzine e la realizzazione di alcune "torri" hanno poco a che vedere con lo stile ottocentesco dell'area.

Anche l'associazione Italia Nostra è intervenuta per manifestare apprensione e in una lettera dichiara: "C'è preoccupazione sul destino del patrimonio di interesse storico e documentario, più nascosto, 'minore', che, invece di essere censito e tutelato, viene al contrario 'normalmente sacrificato' nell'indifferenza e nel mancato riconoscimento del valore di cultura locale. [...] Edifici storici minori vengono silenziosamente sostituiti, in nome di trascurate condizioni di degrado o per mere volontà di trasformazione".

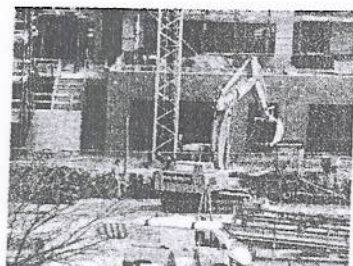
**Enrico Miceli**

“  
**Edifici storici  
vengono  
silenziosamente  
sostituiti**  
”

La Piazza  
30.3.2007

**11 mila nuovi residenti alla Spina 3  
PIÙ ABITANTI, PIÙ SERVIZI**

**E**ntro il 2009 le nuove costruzioni popolari della Spina 3 porteranno nella V Circoscrizione circa 11mila nuovi residenti. Con quasi 1 milione e 200mila metri quadrati, la 3 è la più estesa delle quattro aree urbane sulla Spina centrale. Di questi, 650.000 metri quadri sono affidati al Comune e l'edificabilità complessiva prevista è di 585mila metri



**Un cantiere edile**

quadri. Questo significa che, progressivamente, ci saranno tante persone in più, concentrate in una grande area residenziale. Case e edifici stanno nascendo, infatti, là dove un tempo sorgevano gli insediamenti industriali di Iveco, Teksid, Michelin e Savigliano. Alcune palazzine sono già in grado di ospitare dalle 3mila alle 4mila persone. Da qui la domanda è: i servizi di zona saranno sufficienti? È un interrogativo che si pongono alcuni abitanti, di cui il comitato spontaneo di cittadini denominato "Dora - Spina3" si è fatto portavoce. Per alcuni residenti, infatti, mancano in questa area della città già oggi luoghi di aggregazione giovanile e culturale, biblioteche e persino scuole. "A preoccupare - ha dichiarato **Ezio Boero**, uno dei membri di questo comitato - è l'inefficienza e, in alcuni casi, anche la mancanza di servizi pubblici, il che rende molto difficoltoso il nostro vivere quotidiano. Parlo di scuole e biblioteche, ma anche della manutenzione dei parchi pubblici e, ovviamente, degli edifici che, avendo più di cento anni, necessitano oggi di alcuni interventi di ristrutturazione. Un anno fa i cittadini, tramite il nostro comitato, hanno presentato in Comune un progetto concreto che riassume queste necessità. Speriamo di avere presto delle risposte". L'amministrazione cittadina, dal canto suo, si sta attivando nel rispetto delle linee predisposte dal Programma di riqualificazione urbana (Pru), elaborato secondo quanto prescritto dal relativo decreto ministeriale. Inoltre, ad oggi è stato istituito anche un asilo provvisorio. Ma questo per il comitato Dora - Spina 3 non è sufficiente. "Attendiamo - spiega ancora Boero - il via libera definitivo alla costruzione di una nuova scuola pubblica nel Comprensorio Vitali. Ci è stata promessa".

**E.M.**